

Ieri, la prima assemblea del corpo docente ai Rizzi. Tra le richieste: più autonomia ai dipartimenti, il completamento del piano edilizio e il potenziamento della ricerca

Università, cinque in corsa per la poltrona di rettore

Presentate le candidature di Chang, Compagno, De Toni, Orioles e Vianello. Il nodo resta la carenza di fondi

di GIACOMINA PELLIZZARI

Cinque candidati in corsa per l'elezione del nuovo rettore dell'università. Margherita Chang Ting Fa, Cristiana Compagno, Alberto Felice De Toni, Vincenzo Orioles e Angelo Vianello, ieri, hanno ufficializzato le loro candidature al corpo elettorale.

L'hanno fatto al polo scientifico dei Rizzi nell'affollata assemblea dei docenti, indetta dal decano Roberto Gusmani. Tutti hanno concordato sul fatto che serve «una svolta». Non tanto perché l'ateneo è rimasto senza una guida, quanto perché il sottofinanziamento statale ha penalizzato il sistema universitario nazionale. Da qui la necessità di entrare nelle pieghe del bilancio attraverso la relazione che sta preparando il Nucleo di valutazione. «Ci serve - ha evidenziato Franco Frilli - per fare chiarezza sulla reale situazione economica dell'ateneo». Questo è il nodo da sciogliere per i professori che vogliono qualificare il ruolo dei dipartimenti.

Una sfida sentita da tutte le dieci facoltà: se Medicina, come ha evidenziato Leonardo Sechi, è nel bel mezzo del «percorso scellerato che ha portato alla fusione del policlinico universitario e dell'Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia», Giurisprudenza è alle prese con la carenza di spazi.



Roberto Gusmani

Non a caso il preside della facoltà di Legge, Danilo Castellano, ha ricordato ai cinque candidati che il completamento del polo giuridico è urgente alla pari dell'istituzione della scuola di dottorato e di quella per le professioni legali. Giampaolo Borghello, invece, si è soffermato sul completamento della biblioteca del polo umanistico, mentre il rappresentante del personale tecnico-amministrativo, Maurizio Pisani, ha rispolverato la mancata estensione del diritto di voto per l'elezione del rettore a tutti i dipendenti prima di evidenziare che



L'assemblea dei docenti universitari ai Rizzi (foto Anteprema)

la precarizzazione è tutt'alto che risolta e che l'organizzazione degli uffici ha alimentato più di qualche malumore.

A queste problematiche risponderanno i 5 candidati consapevoli che senza la ripresa della trattativa ministeriale per il riequilibrio dei fondi ogni programma resterebbe sulla carta. La professoressa Chang Ting Fa, ha assicurato il ripristino dei fondi dipartimentali, lo sblocco dell'edilizia, il potenziamento del sistema bibliotecario e un maggior coinvolgimento di Medicina nell'ambito dell'Azienda unica. Cristiana Compagno, invece, è convinta che va definito un modello di sviluppo sostenibile che privilegi la ricerca e la didattica, accompagnato da un equilibrio di bilancio di medio periodo. E se la sfida di De Toni è quella di non indebolire la ricerca, puntando sul reclutamento dei talenti, Orioles pone gli studenti al centro di molti ragionamenti, mentre Vianello mette in primo piano la divulgazione scientifica e la trasmissione della conoscenza.

IL DECANO

«Fuori i nomi dei collaboratori»

«Al di là delle valutazioni del passato, sentiamo l'esigenza di una svolta per ricreare un rapporto di fiducia all'interno dell'ateneo». Iniziano così le considerazioni del decano dell'università di Udine, Roberto Gusmani, fatte ad alta voce, ieri, nel corso dell'assemblea del corpo docente. Lo stesso che ha suggerito ai cinque candidati di «indicare nel programma la squadra con cui intendono operare» prima di invitarli a «trasformare l'anticamera del rettorato in un luogo scomodo per evitare che i colleghi prendano l'abitudine di risolvere i problemi nelle trattative private con il rettore».

Nella svolta ideale di Gusmani c'è anche il ripensamento della veste grafica della rivista dell'università. «In un momento in cui

i dipartimenti non sanno se avranno i soldi per le fotocopie si può scegliere una veste grafica più modesta. Tornare al Notiziario di Frilli sarebbe un segnale importante» ha aggiunto il decano, convinto che «anche la comunicazione verso l'esterno è cosa delicata, ci vuole più senso di equilibrio». In quel momento Gusmani pensava alla presentazione del bilancio. Nel sollecitare un rapporto dialettico con i vari organismi dell'ateneo, il decano ha ricordato che «gli yes man non fanno bene né all'ateneo, né al rettore». Inevitabile il riferimento alla duplice esperienza dei rettori passati alla politica: «Si potrebbe ripetere» ha aggiunto il decano, nel ricordare che «le sovrapposizioni non sono convenienti».

CHANG TING FA

A Udine
da 17 anni

Laureata in Economia all'università di Pavia, Margherita Chang Ting Fa è giunta a Udine come professore straordinario di I fascia nel novembre 1991. È stata direttore dell'istituto di Economia e organizzazione aziendale e ora è direttore del dipartimento di Biologia e Economia Agro-industriale, professore ordinario di Economia dell'agro-industria e di Economia del paesaggio, oltre che coordinatore del dottorato di ricerca in Economia ecologia e Tutela dei sistemi agricoli e paesistico-ambientali.

COMPAGNO

Lady
innovazione

Professore ordinario di Strategia d'impresa, Cristiana Compagno è stata la dea ispiratrice del Premio dell'innovazione Start cup. Arrivata all'università di Udine nel 1997, dal 1998 al 2001 ha fatto parte del Nucleo di valutazione, dal 2003 è delegato del rettore al trasferimento tecnologico. Preside vicario della facoltà di Economia e presidente del corso di laurea in Economia aziendale, è direttore tecnico dell'incubatore d'impresе Techno seed.

DE TONI

L'uomo degli
incarichi

Alberto Felice De Toni, 52 anni, docente di Strategia della produzione e Gestione dei sistemi complessi, è laureato in Chimica all'università di Padova. Arrivato a Udine nel 1987, il professore è stato vice presidente del consorzio Friuli innovazione, lo stesso che oggi gestisce il Parco scientifico e tecnologico udinese, e dell'Area science park di Trieste. Ma anche presidente della commissione nazionale per il riordino degli istituti tecnici. E' preside della facoltà di Ingegneria e presidente dell'Agemont.

ORIOLES

Ha creato
Lingue

Vincenzo Orioles, 58 anni di Messina, ordinario di Glottologia e linguistica, insegna all'ateneo friulano dall'anno accademico 1972/73. Ha seguito lo sviluppo della facoltà sin dalle sue origini. È stato componente del Cda e del senato accademico e direttore del dipartimento di Glottologia e filologia classica. In campo nazionale, ha fatto parte del direttivo della Società italiana di glottologia, da lui presieduto nel biennio 1999-2000. Da direttore del Centro internazionale sul plurilinguismo è stato eletto preside della facoltà di Lingue. Incarico che ha svolto fino allo scorso anno.

VIANELLO

Preside
dal 2003

Angelo Vianello, è professore ordinario di Biochimica vegetale. Laureato in Scienze agrarie all'università di Padova, Vianello è arrivato a Udine nel 1985. Oltre a insegnare Biochimica vegetale è titolare di diversi corsi di Biologia vegetale. È stato presidente dell'Azienda agraria universitaria Servadei e responsabile di diversi programmi di ricerca finanziati dal ministero. Da cinque anni è preside della facoltà di Agraria.